



Comune di Cadeo

Provincia di Piacenza



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota

integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità. Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Il comma 882 della legge di Bilancio 2018 (legge 205 del 27 dicembre 2017) prevede una maggiore «spalmatura» dell'accantonamento minimo che ogni ente è tenuto ad effettuare: mentre in base alle norme vigenti, per il prossimo anno il fondo avrebbe dovuto essere pari almeno all'85% dell'importo calcolato in base alla media storica delle mancate riscossioni per salire al 100% dal 2019, il correttivo definisce un percorso più graduale: 75% nel 2018, 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% nel 2021

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti risorse:
entrate violazione codice della strada

proventi servizi cimiteriali
proventi servizio mensa
proventi servizi sociali
proventi centro diurno
proventi trasporto scolastico

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta è stata effettuata seguendo le indicazioni inserite nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, esempio 5 " determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità" dove è scritto testualmente: (per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi, senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi, registrati nei medesimi esercizi.

Si è individuata la media semplice, come modalità sintetica e comprensibile di calcolare il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Importante sottolineare che sono state inserite somme relative agli avvisi di accertamento Tares relativi al 2013 anno in cui è stata reintrodotta la tassa rifiuti nel Bilancio degli Enti Locali.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE
DEL FCDE PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL BILANCIO DI PREVISIONE

| CAPITOLO | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO CAPITOLO 2018 | STANZIAMENTO CAPITOLO 2019 | STANZIAMENTO CAPITOLO 2020 | STANZ. FCDE con media semplice 2018 (75%) | STANZ. FCDE con media semplice 2019 (85%) | STANZ. FCDE con media semplice 2020 (95%) |
|----------|---|------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--|--|--|
| 1002 | IMU ARRETRATI | 148.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.011,00 | 76.585,00 | 85.595,00 |
| 1025 | TARES (TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI) | 921.802,00 | 921.802,00 | 921.802,00 | 73.201,14 | 82.961,29 | 92.721,45 |
| 1026 | TARES ARRETRATI ANNI 2014 | 73.000,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | 54.484,73 | 61.749,36 | 69.013,99 |
| 1050 | TASI ARRETRATI | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 6.757,50 | 7.658,50 | 8.559,50 |
| 3008 | VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE | 280.000,00 | 280.000,00 | 280.000,00 | 3.958,45 | 4.486,25 | 5.014,04 |
| 3008 1 | VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE (RUOLI ANNI PRECEDENTI) | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 3.845,83 | 4.358,61 | 4.871,39 |
| 3012 | PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | - 696,00 | - 788,80 | - 881,60 |
| 3013 | PROVENTI SERVIZIO MENSA | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 16,38 | 18,56 | 20,74 |
| 3014 | PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | - 362,98 | - 411,38 | - 459,78 |
| 3401 | PROVENTI ALLOGGI CON SERVIZI | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | - 1.923,80 | - 2.180,31 | - 2.436,82 |
| | | | | | 242.275,03 | 237.817,57 | 265.796,11 |
| | | STANZIAMENTO A BILANCIO | | | 245.000,00 | 240.000,00 | 270.000,00 |

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo (3.000,00 €) è stato costituito in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili i dati definitivi dell'unica società partecipata, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.809,70 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione

ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 stimato in base ai dati di preconsuntivo ammonta ad €. 977.090,66 così suddivisa:

- €. 674.000,000 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017;
- €. 3.000,00 accantonamenti a fondo contezioso
- €. 1.809,70 altri accantonamenti
- €. 37.705,40 accantonamenti per fondi vincolati derivanti da trasferimenti;
- €. 14.000,00 quota destinata a spese d'investimento;
- €. 246.575,56 quota libera;

SPESE PER INVESTIMENTI

I quadri seguenti individuano le spese d'investimento programmate nel triennio 2018-2020.

Anno 2018

| CAP. SPESA | OPERA | IMPORTO | PERMESSO DI COSTRUIRE | AVANZO INVESTIM. | AVANZO NON VINC. | ENTRATE CORRENTI | CONTRIBUTO STATO. | CONTRIBUTO REG. | MUTUO | ALIENAZIONI IMMOBILI E TERRENI | ALIENAZIONI CAPPELLE | CAP.EN. |
|------------|---|---------------------|-----------------------|------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|-------------|--------------------------------|----------------------|-----------|
| 24312 | REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SCOLASTICO | 3.700.000,00 | 50.000,00 | | | 50.000,00 | 3.400.000,00 | | | 200.000,00 | | 4021-4000 |
| 26211 | REALIZZAZIONE PALESTRA CENTRO SCOLASTICO | 1.000.000,00 | | | | | | 1.000.000,00 | | | | 4032 |
| 28110 | SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDI STRADALI (AUTOVELOX CADEO) | 15.000,00 | | | | | | | | 15.000,00 | | 4000 |
| 28111 | REALIZZAZIONE OPERE CONNESSE ALLA SICUREZZA STRADALE E CICLOPEDONALE E ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA | 300.000,00 | | | | | | | | 300.000,00 | | 4000 |
| 28111/2 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE | 29.000,00 | | | | 15.000,00 | | | | 14.000,00 | | 4000 |
| | | 5.044.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 65.000,00 | 3.400.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 529.000,00 | 0,00 | |
| | FONDO PLUR.VINC. | | | | | | | | | | | |
| | TOTALE | 5.044.000,00 | | | | | | | | | | |

Anno 2019

| CAP. SPESA | OPERA | IMPORTO | PERMESSO DI COSTRUIRE | ENTRATE CORRENTI | CONTRIBUTO REG. | CAPITALI PRIVATI | ALIENAZIONI IMMOBILI | ALIENAZIONI E CAPPELLE | ENTRATE CORRENTI | CAP.EN. |
|------------|--|-------------------|-----------------------|------------------|-----------------|------------------|----------------------|------------------------|------------------|-----------|
| 20151 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI | 200.000,00 | | | | | 200.000,00 | | | 4000 |
| 28110/6 | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE | 100.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | | | 100.000,00 | | | 4000 4035 |
| | TOTALE | 300.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | | 0,00 | |

Anno 2020

| CAP. SPESA | OPERA | IMPORTO | PERMESSO DI COSTRUIRE | ENTRATE CORRENTI | CONTRIBUT O REG. | CAPITALI PRIVATI | ALIENAZIONI IMMOBILI | ENTRATE CORRENTI | CAP.EN. |
|------------|--|-------------------|-----------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------|------------------|---------|
| 28110/6 | INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE OPERE E INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE | 100.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | | | | | 4035 |
| | TOTALE | 100.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

STRUMENTI DERIVATI

Attualmente l' Ente non ha contratti derivati in essere.

ORGANISMI PARTECIPATI

Attualmente il Comune di Cadeo ha una partecipazione in Lepida spa dello 0,0015%.

Cadeo, 29/01/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DELLE RISORSE
DOTT.CLAUDIO LOMBARDELLI